



COMUNE DI LOREO
Prot. n. 0003740 del 16-05-2015
data di ARRIVO: 15-05-2015
Cat. 4 Clas. 3 Fasc.
Ufficio: TRIBUTI
LAVORI PUBBLICI

ecoambiente

Trasmissione via PEC

ECOAMBIENTE S.R.L.

ECO.2015/4567 del 15/05/2015 ore 12,10

Mitt. Ecoambiente S r L - scrivania Di...

Dest COMUNI DIVERSI CONSORZIO RSU

Class L/1/7. Fasc. 1 del 2015



SPETT.LI

AMM.NI COMUNALI

E p.c. SPETT.LE

CONSORZIO RSU

ECOAMBIENTE S.R.L.

Cod. Fisc. e P. IVA 01452670290

Iscr. Reg. Imprese n. 01452670290

CCIAA di Rovigo N. REA 158036

Capitale Sociale € 5.000.000,00 i.v.

SEDE LEGALE

Viale delle Industrie, 53/A - 45100 Rovigo
c/o Consorzio Smaltimento RSU

SEDE AMM.VA E DIREZIONE

Via Sacro Cuore, 3 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/28878 - Fax 0425/29097

SEDE OPERATIVA

Viale delle Industrie, 21 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/470204 - Fax 0425/470235

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RU

Via Calatafini, 26 - 45030 Sarzano (RO)
Tel. e Fax 0425/405784

UFFICI TIA - TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE

ROVIGO

Via Dante Alighieri, 4

Tel. 0425/396721 - Fax 0425/396715

ADRIA (RO)

Viale Risorgimento, 56

Tel. e Fax 0425/902345

PORTO VIRO (RO)

Piazza della Repubblica, 21

Tel. e Fax 0426/321710

LENDINARA (RO)

Via Garibaldi, 8

Tel. e Fax 0425/641725

NUMERO VERDE

800 186 622

SITO INTERNET

www.ecoambienterovigo.it

Oggetto: Piani Finanziari 2015

Con riferimento alla nota del 13 maggio us del Consorzio RSU, con la presente per trasmettere formalmente il fascicolo completo del Piano Finanziario 2015 redatto da questo gestore in ottemperanza al DPR 158/99.

Al Consorzio RSU, che riceve in copia, confermiamo l'attesa per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci sia del budget previsionale aziendale 2015, che comprende i Piani Finanziari dei 50 comuni serviti, sia del bilancio d'esercizio 2014, che determina il conguaglio consuntivo per ciascun comune.

Distintamente.

Il Presidente
Arch. Flavio Mancin

/vm



PIANO FINANZIARIO 2015

indice

- allegato A): report rifiuti prodotti nel Comune nell'anno 2014;
- allegato B): budget economico aziendale 2015;
- allegato C): relazione tecnico-economica sulla gestione previsionale 2015;
- allegato D): scheda quantitativa dei servizi di gestione attivati con indicazione delle ore uomo e ore mezzi previste impiegate;
- allegato E): calendario 2015 sui servizi di raccolta programmati;
- allegato F): scheda tecnica per la predisposizione del Piano Finanziario (DPR 158/99);
- allegato G): scheda costi 2015.

REPORT DEI RIFIUTI RACCOLTI NEL 2014 NEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA [allegato A]

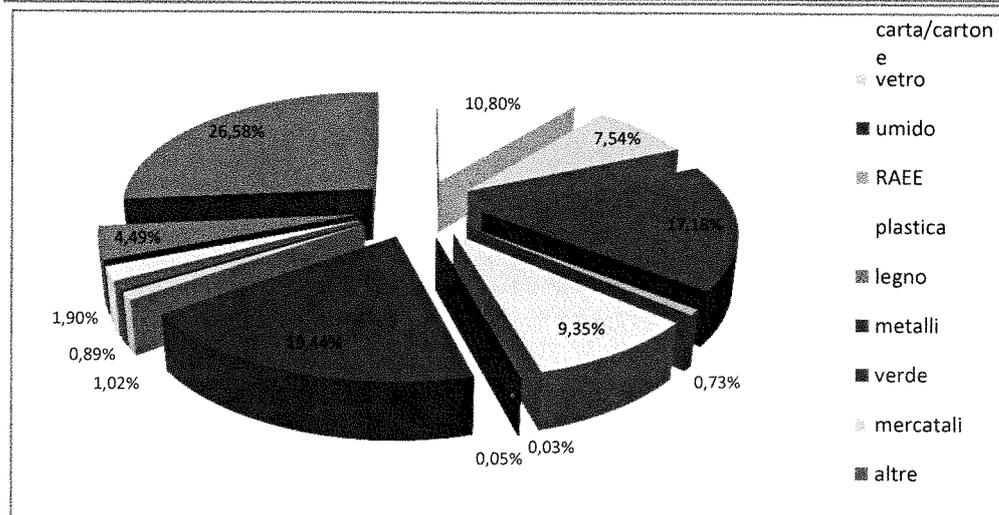
Viene qui presentata la scheda che evidenzia in termini numerici e a carattere grafico quanto avvenuto nel corso del 2014 in relazione ai quantitativi di rifiuto raccolto presso il territorio comunale.

Detti quantitativi sono individuati per tipologia di rifiuto raccolto con indicazione della singola percentuale rapportata al monte complessivo.

Il dato evidenziato sulla gestione 2014 rappresenta lo scenario quantitativo ipotizzato anche per il 2015, per il quale sono state comunque aggiornate le previsioni economiche in merito ai processi di smaltimento/trattamento.

Raccolta rifiuti 2014 nel Comune di LOREO

TIPOLOGIA RIFIUTO	C.E.R.	TON/ANNO	% / TOT
toner	08.03.18	0,04	0,00%
carta selettiva	15.01.01	38,80	2,84%
imballaggi plastica misti	15.01.02-06	127,42	9,32%
T/F	15.01.10	0,30	0,02%
pneumatici	16.01.03	0,39	0,03%
batterie al Pb	16.06.01	0,02	0,00%
carta congiunta	20.01.01	108,87	7,96%
vetro	20.01.02	103,10	7,54%
umido	20.01.08	234,87	17,18%
indumenti	20.01.10	8,23	0,60%
RAEE (R5 - App. Illum.)	20.01.21	0,00	0,00%
RAEE (R1- Frigoriferi)	20.01.23	3,24	0,24%
olio vegetale	20.01.25	1,56	0,11%
oli diversi 20.01.25	20.01.26	1,15	0,08%
farmaci	20.01.32	0,25	0,02%
pile	20.01.33-20.01.34	2,72	0,03%
RAEE (R3 - Tv e Pc)	20.01.35	3,58	0,26%
RAEE (R2-R4 Lavatrici e Con. Elett.)	20.01.36	3,20	0,23%
legno	20.01.38	0,47	0,03%
plastica	20.01.39	0,40	0,03%
metalli	20.01.40	0,62	0,05%
frazione verde	20.02.01	265,74	19,44%
secco non riciclabile	20.03.01	363,42	26,58%
rifiuti mercatali	20.03.02	13,94	1,02%
terre di spazzamento	20.03.03	25,96	1,90%
rifiuti ingombranti	20.03.07	61,41	4,49%
TOTALE RIFIUTI URBANI <i>(RD + RUR + terre di spazzamento)</i>		1.367,19	
TOTALE RIFIUTI DIFF. <i>(RD) no compost</i>		916,40	
% RD APAT		67,03%	
% RD ARPAV		69,76%	
inerti	17.01.07	0,00	
COMPOSTAGGIO	N ADESIONI	232	
	%/ABITANTI	6,18%	
	TON EQUIVALENTI	63,51	





BUDGET PREVISIONALE AZIENDALE 2015 [allegati B-C]

Si allega il prospetto economico aziendale a scalare del budget 2015. Viene inoltre allegata la relazione sulla gestione dei servizi 2015.

COD.	DESCRIZIONE	
	RICAVI	
4010001-149	fatturato ai Comuni nel 2014	28.020.326,45
	servizi e forniture extra ai Comuni da fatturare	360.786,92
4010009-16	recupero evasione TIA	200.000,00
4010201	ricavo utilizzo ecocentro sovracomunale RAEE	-
4010160	contributi MIUR scuole statali	139.783,07
	SERVIZI AGGIUNTIVI (business a privati e comuni)	
4015001	servizi a stabilimenti balneari e campeggi	40.000,00
	neve	-
4015004	conferimenti c/o ecocentri	5.000,00
4015005	noleggio contenitori	30.000,00
4015006	prelievi/consegna contenitori	30.000,00
4015007	smaltimenti da contenitori a noleggio	100.000,00
4015008	smaltimenti (senza noleggio)	10.000,00
4015009	servizi con macchine operatrici	6.000,00
4015010	servizi di lavaggio	5.000,00
4015011	servizio pesa	-
4015012	manutenzione mezzi ed attrezzature	-
4015013	vendita materiali (sacchi, contenitori, ecc.)	-
	vendita sale	-
4015015	servizi spot	25.000,00
	RICAVI IMPIANTO DI SEPARAZIONE (business)	
4020001	ricavi separatore rsa	-
4020002	ecotassa rsa	-
4020003	proventi diversi	-
	RICAVI PER PROGETTAZIONI	
4025001	ricavi per progettazioni	-
4025002	incremento imm.ni per progettazioni interne	-
	VENDITA MATERIALI	
4030001	vendita mat.: carta	-
4030002	vendita mat.: carta FMS	79.116,55
4030003	vendita mat.: rottami metallici	72.450,93
4030004	vendita mat.: rottami non ferrosi	-
4030005	vendita mat.: legno	-
4030006	vendita mat.: VPL	-
4030007	vendita mat.: olio alimentare	33.327,69
4030008	vendita mat.: altri	-
4030009	vendita mat.: ferrosi da selezione multimateriale	68.736,80
	CONTRIBUTI DA CONSORZI DI FILIERA	
4035001	contributi Consorzio: legno	5.892,85
4035002	contributi Consorzio: carta selettiva	368.855,52
4035003	contributi Consorzio: carta congiunta	285.007,53

4035004	contributi Consorzio: RAEE	38.000,00
4035005	contributi Consorzio: vetro	295.545,25
4035006-11	contributi Consorzio: batterie al pb e pile	18.250,53
4035007	contributi Consorzio: alluminio	-
4035008	contributi Consorzio: acciai	-
4035009	contributi Consorzio: plastica	1.206.512,61
4035010	contributi Consorzio: plastica flusso B	-
4035050	contributi Consorzio: altri	-
ALTRI RICAVI INDUSTRIALI		
4040001	contributo trasporto cartone (racc. selettiva)	65.320,69
4040005	contributo trasporto carta (racc. congiunta)	159.115,39
4040002	contributo trasporto plastica	412.438,35
4040006	contributo trasporto plastica flusso B	-
4040003	contributo trasporto vetro	51.803,44
4040004	contributo trasporto altri materiali	-
PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
4045001	sponsorizzazioni	10.000,00
4045002	sopravvenienze attive ordinarie	-
4045003	plusvalenze ordinarie	-
4045004	noleggio/comodato attrezzature/mezzi	20.000,00
RIMBORSI ATTIVI		
4055001	rimborsi da assicurazioni	20.000,00
4055002	rimborsi fringe benefit	-
4055003	rimborso spese ruoli TIA	15.000,00
4055004	rimborsi INAIL	-
4055005	rimborsi da dipendenti	15.000,00
4055006	rimb.spese anticipate c/terzi	257.179,14
4055007	contributi assunzioni dipendenti	-
4055008	proventi dip. x funz.pubbliche	-
4055009	rimborsi diversi	6.000,00
DIVIDENDI		
4060001	dividendi da partecipazioni	-
INTERESSI ATTIVI		
4065001	interessi c/c bancario	15.000,00
4065002	interessi c/c postale	1.000,00
4065003	interessi su crediti da utenti/clienti	-
4065004	interessi su altri crediti	6.750,00
4065005	interessi di mora	-
PROVENTI DIVERSI STRAORDINARI		
4070001	proventi e ricavi diversi non ordinari	-
4070002	contributi in c/esercizio	-
4070003	sopravvenienze attive straordinarie	-
4070004	insussistenze del passivo	-
4070005	abbuoni e arrotondamenti attivi	-
4070006	plusvalenze straordinarie	-

RIMANENZE FINALI		
4075001	rimanenze finali: carburante	32.296,58
4075002	rimanenze finali: lubrificanti	4.262,19
4075003	rimanenze finali: sale	12.168,00
4075004	rimanenze finali: enzimi	1.075,00
4075006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	20.610,44
4075007	rimanenze finali: DPI	11.949,07
4075008	rimanenze finali: ricambistica	1.861,85
4075009	rimanenze finali: cancelleria e cartoleria	-
4075010	rimanenze finali: altre	-
TOTALE RICAVI		32.582.422,82
COSTI		
RIMANENZE INIZIALI		
5010001	rimanenze iniziali: carburante	32.296,58
5010002	rimanenze iniziali: lubrificanti	4.262,19
5010003	rimanenze iniziali: sale	12.168,00
5010004	rimanenze iniziali: enzimi	1.075,00
5010006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	20.610,44
5010007	rimanenze iniziali: DPI	11.949,07
5010008	rimanenze iniziali: ricambistica	1.861,85
5010009	rimanenze iniziali: cancelleria e cartoleria	-
5010010	rimanenze iniziali: altre	-
RETRIBUZIONI		
5015001-02	retribuzioni	8.762.880,61
5020001-10	contributi	3.028.450,28
5025001-03	tfr	572.544,05
ALTRI COSTI DEL PERSONALE		
5030001	CRAL	9.850,00
5030002	distacchi sindacali	5.910,00
5030003	rimborso patenti	4.925,00
5030004	altri costi del personale	3.940,00
LOCAZIONI E CONCESSIONI		
5035001	affitto sedi	60.500,00
5035002	affitto capannoni	-
5035003	canone di concessione impianto	-
5035004	canone concessione staz.travaso	45.300,00
5035005-07	affitto uffici per sportello	-
5035008	affitti diversi	-
NOLEGGIO MEZZI/ATTREZZATURE/IMPIANTI		
5040001	noleggio mezzi/attrezzature/impianti	15.064,00
5040002	noleggio macchine/attrezzature d'ufficio	15.000,00
5040003	leasing mezzi/attrezzature/impianti	60.000,00
MATERIALI DI CONSUMO E CARBURANTI		
5045001	carburanti	1.458.500,00
5045002	lubrificanti	40.000,00

5045003	attrezzi e utensileria	2.000,00
5045004	materiale di consumo	5.000,00
5045005	segnaletica stradale	3.000,00
	sale	-
5045007	enzimi	2.000,00
5045008	materiale destinato a rivendita: sacchi	134.903,75
5045009	prodotti di consumo per manutenzioni	15.000,00
5045010	materiale vario	5.000,00
5045011	sacchi	200.886,70
MATERIALE D'UFFICIO		
5050001	stampati, cancelleria e informatica	16.500,00
5050002	libri, giornali e pubblicazioni varie	1.500,00
ORGANI SOCIETARI		
5055001	CDA	49.250,00
5055002	inps CDA	6.895,00
5055003	Collegio sindacale	78.800,00
5055004	viaggi e trasferte amm.ri	1.970,00
MANUTENZIONE ORDINARIA		
5060001	pezzi di ricambio per manutenzioni	330.000,00
5060002	manutenzione ordinaria su fabbricati	30.000,00
5060003-04	manutenzione ordinaria su automezzi/macchine operatrici	750.000,00
5060005-06	acquisto pneumatici mezzi (anche c/terzi)	120.000,00
5060017-18	servizi gommista	20.000,00
5060007	manutenzione ordinaria su impianti tecnologici	-
5060008	manutenzione ordinaria su contenitori	40.000,00
5060009	manutenzione ordinaria su piazzole	-
5060010	manutenzione ordinaria su apparecchiature ed attrezzi	15.000,00
5060011	manutenzione ordinaria mobili e macchine d'ufficio	1.000,00
5060012	manutenzione ordinaria sistemi tlc e connettività	1.000,00
5060013	manutenzione ordinaria su beni di terzi	-
5060014	manutenzione ordinaria su beni di terzi - impianto di sarzano	-
5060015	manutenzione ordinaria su beni di terzi - staz.travasato	15.000,00
5060016	altre manutenzioni	2.000,00
CANONI E LICENZE SISTEMI GESTIONALI		
5065001	canoni e assistenza sistemi gestionali	32.000,00
UTILITIES		
5070001	energia elettrica	70.000,00
5070002	acqua	23.500,00
5070003	gas per riscaldamento	28.000,00
5070004	telefonia fissa	-
5070005	connettività e mobile	90.000,00
5070008	TARI	16.500,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI		
5075001	prestazioni professionali tecniche	15.000,00
5075002	spese legali e notarili	35.000,00

5075003	spese amm.ve e legali per recupero crediti	-
5075004	prestazioni professionali amministrativo-fiscali	57.130,00
5075005	assistenza informatica	47.000,00
5075006	certificazioni di sistema integrato di gestione	18.000,00
COSTI SICUREZZA		
5080001	prestazioni professionali in materia di prevenzione sicurezza	55.000,00
5080002	acquisto DPI	29.550,00
5080003	servizio di sorveglianza sanitaria	54.175,00
5080004	acquisto e controllo presidi antincendio	8.800,00
5080005	formazione in materia di prevenzione e sicurezza	35.000,00
5080006	noleggio e lavaggio vestiario	128.050,00
5080007	segnaletica (interna di cantiere)	5.000,00
5080008	altri costi per la sicurezza	10.000,00
ASSICURAZIONI		
5082001	rc mezzi	290.000,00
5082002	rc incendio	4.000,00
5082003	rc terzi	29.000,00
5082004	rc inquinamento	11.500,00
5082005	franchigie assicurative per danni	-
5082006	rc infortuni/vita	7.000,00
5082007	rc altri rischi	21.000,00
5082008	kasko amm.ri e dipendenti	2.000,00
5082009	premi fidejussioni assicurative	4.000,00
SERVIZI VARI GENERALI		
5083001	spese postali	8.000,00
5083002	spese condominiali	18.000,00
5083003	trasporti e spedizioni	500,00
5083004	pulizia uffici e altri locali	60.000,00
5083005	avvisi su quotidiani	5.000,00
5083006	comunicazione	187.838,00
5083007	pubblicita' e promozioni	2.000,00
5083008	vigilanza/videosorveglianza	10.600,00
5083009-20	espurghi e derattizzazioni	10.000,00
5083010	formazione professionale	15.000,00
5083011	mensa	70.000,00
5083012	spese pasti dipendenti	-
5083013	spese di trasferta dipendenti	1.500,00
5083014	spese bancarie	24.000,00
5083015	commissioni incasso fatture	1.000,00
5083016	commissione disponibilità fondi	80.000,00
5083017	commissioni per fidejussioni bancarie	5.000,00
5083019	call center	70.000,00
	oneri di gestione impianti di depurazione lavaggio mezzi	12.000,00
PULIZIA, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE		
5085001	pulizia strade e spazzamento	474.604,00

5085004	servizi di rifinitura	25.000,00
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI		
5086001	raccolta indifferenziato	-
5086002	raccolta ingombranti	-
5086003	raccolta differenziata: cartone	650.000,00
5086004	raccolta differenziata: vetro	40.000,00
5086005	raccolta differenziata: umido	-
5086006	raccolta differenziata: verde	1.450.000,00
5086007	raccolta differenziata: mercati	15.028,00
5086008	raccolta differenziata: legno	-
5086009	raccolta differenziata: plastica	35.000,00
5086010	raccolta e smaltimento amianto	11.742,90
5086011	costi trasporto rifiuti	248.000,00
5086012	pedaggi autostradali	9.000,00
5086013	servizi di pesatura	12.000,00
5086014	servizi ausiliari alla raccolta rifiuti	4.000,00
5086015	raccolta differenziata: aree balneari	390.000,00
	gestione ecocentri	98.000,00
	utilizzo ecocentro sovracomunale per raccolta RAEE	-
SMALTIMENTO RIFIUTI		
5087001	Impianto di Sarzano & Taglietto 1	2.699.618,41
5087006	smaltimento RSA (ditte a discarica)	60.000,00
5087003	smaltimento biostabilizzato (da separatore)	-
5087004	smaltimento CDR (da separatore)	-
5087002	smaltimento scarto CDR (da separatore)	-
5087005	smaltimento a discarica	2.058.117,83
TRATTAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI		
5088001	trattamento/recupero rd: VPL	62.289,04
	trattamento sovravallo della plastica Corepla	99.448,98
	trattamento selezione plastica Corepla	58.499,40
5088002	trattamento/recupero rd: umido	1.427.514,00
5088003	trattamento/recupero rd: verde	778.584,44
5088004	trattamento/recupero rd: imballaggi misti	170.000,00
5088005	trattamento/recupero rd: legno	82.571,43
5088006	trattamento/recupero rd: pneumatici	14.250,00
5088007	trattamento/recupero rd: plastica	17.650,80
5088008	trattamento/recupero rd: terre di spazzamento	115.207,68
5088009	trattamento/recupero rd: altri materiali	46.056,40
5089001	trattamento rifiuti pericolosi	26.791,27
5089002	trattamento reflui	14.382,40
ONERI E IMPOSTE IMPIANTI		
5090001	oneri conc. impianto	-
5090002	contributo consortile	248.871,07
5090003	ecotassa	193.244,55
5090004	prelievo ATO su tariffa	-

	ANALISI	
5091001	analisi merceologiche su rifiuti	5.000,00
5091002	analisi chimiche	14.000,00
5091003	analisi chimiche PGQ	-
5091004	altre analisi	5.000,00
	ALTRI SERVIZI	
5092001	lavaggio contenitori	45.000,00
5092002	lavaggio mezzi	126.000,00
5092005	distribuzione sacchi	27.320,40
5092004	altri servizi	30.000,00
	COSTI DI GESTIONE AMM.VA FATTURE/AVVISI DI PAGAMENTO	
5093001	emissione fatture	-
5093002	attività di accertamento RE	100.000,00
5093003	aggio su riscossione ruoli	-
5093004	recupero crediti	50.000,00
5093005	rendicontazione incassi	1.000,00
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
	ONERI DIVERSI	
5510001	contributi associativi	25.610,00
5510002	spese di rappresentanza	1.000,00
5510003	multe e sanzioni amministrative	-
5510004	spese contrattuali	500,00
5510005	spese diverse d'ufficio	1.000,00
5510006	perdite su crediti, su titoli e vari	-
5510007	rimborso danni procurati	-
5510008	sopravvenienze passive ordinarie	-
5510009	spese pratiche automezzi	6.000,00
5510010	minusvalenze ordinarie	-
	IMPOSTE INDIRECTE E TRIBUTI/DIRITTI	
5515001	tassa di proprietà automezzi	48.000,00
5515002	tassa di proprietà autovetture	1.000,00
5515003	imu	42.000,00
5515004	marche da bollo	2.000,00
5515005	diritti e tasse varie anno in corso	24.000,00
5515006	canoni diversi	-
	ACCANTONAMENTI	
	ACC.TO A F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E RISCHI	
6010001	acc.to a f.do svalutazione crediti	50.000,00
6010020	acc.to a f.do rischi	20.000,00
	INTERESSI PASSIVI	
6510001	interessi passivi bancari/postali	250.000,00
6510002	interessi su mutui	75.000,00
6510010	interessi su altri debiti	2.000,00
6510011	interessi passivi di mora	-
	ONERI STRAORDINARI	

7010001	sopravvenienze passive straordinarie	-
7010002	minusvalenze straordinarie	-
7010003	insussistenze dell'attivo	-
7010004	abbuoni e arrotondamenti passivi	-
AMMORTAMENTI		
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI		
7510001	fabbricati industriali	158.914,11
7510002	costruzioni leggere	10.388,75
7510003	impianti e macchinari	72.710,03
7510004	cassonetti, contenitori	434.382,20
7510005	containers	69.710,00
7510006	attrezzi e minuteria	27.455,50
7510007	autocompattatori	69.337,88
7510008	autospazzatrici	29.263,83
7510009	lavacassonetti	-
7510010	autocarri vari	169.153,00
7510015	autovetture	1.582,62
7510011	trattori e escavatori	4.200,00
7510012	mobili d'ufficio	6.760,73
7510013	macch. elettroniche, computers	10.397,05
7510014	sistemi telefonici e connettività	880,44
	ecocentri comunali	46.809,52
	nuovi investimenti dell'anno	250.000,00
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI		
7515001-08	spese di costituzione, di avviamento, di ampl.	146.783,40
7515002	sp. plurienn. certificaz. qualità	-
7515003	software	4.526,80
7515004	concessioni, licenze, marchi, ...	1.840,00
7515005	migliorie su beni di terzi	1.956,28
7515006	concessioni licenze d'uso	10.052,00
7515007	altre immob.immat.	59.080,17
IMPOSTE SUL REDDITO		
IMPOSTE		
8010001	IRES	176.400,00
8010002	IRAP	512.500,00
8010003	imposte anticipate	-
8010004	imposte differite	-
TOTALE COSTI		32.582.422,83
UTILE(+)/PERDITA(-)		0,00

**UTILE(+)/PERDITA(-) RISPETTO AL
CORRISPETTIVO 2014**

2.000,00		27,98
5.000,00		69,96
3.000,00		-
	-	
2.000,00		
134.903,75		-
15.000,00		209,87
5.000,00		69,96
200.886,70		3.368,40
16.330,00	170,00	228,48
1.484,00	16,00	20,76
48.750,00	500,00	682,07
6.825,00	70,00	95,49
78.000,00	800,00	1.091,31
1.950,00	20,00	27,28
330.000,00		4.488,68
30.000,00		341,97
750.000,00		10.201,55
120.000,00		1.632,25
20.000,00		272,04
36.000,00	4.000,00	419,73
-		
15.000,00		209,87
1.000,00		13,99
1.000,00		13,99
-		
-		
15.000,00		545,02
2.000,00		27,98
32.000,00		447,72
70.000,00		1.361,70
23.500,00		389,87
28.000,00		314,80
-		
89.070,00	930,00	1.246,19
16.500,00		128,18
15.000,00		209,87
35.000,00		489,69

-		-
56.550,00	580,00	791,20
46.700,00	300,00	569,44
18.000,00		251,84
54.640,00	360,00	764,48
29.400,00	150,00	390,47
53.900,00	275,00	715,87
8.800,00		116,58
35.000,00		489,69
127.400,00	650,00	1.692,06
5.000,00		69,96
10.000,00		139,91
290.000,00		3.944,60
4.000,00		55,96
29.000,00		405,74
11.500,00		160,90
-		-
7.000,00		97,94
21.000,00		293,81
2.000,00		27,98
4.000,00		55,96
7.910,00	90,00	110,67
17.820,00	180,00	221,34
495,00	5,00	6,93
59.350,00	650,00	587,68
4.900,00	100,00	68,56
186.038,00	1.800,00	2.667,58
1.980,00	20,00	27,70
10.440,00	160,00	176,69
9.900,00	100,00	35,46
14.850,00	150,00	207,77
69.300,00	700,00	920,40
-	-	-
1.485,00	15,00	20,78
23.760,00	240,00	332,43
990,00	10,00	19,80
79.197,73	802,27	951,57
4.950,00	50,00	69,26
69.250,00	750,00	968,89
12.000,00		163,22
474.604,00		

25.000,00		
-		
-		
650.000,00		13.767,79
40.000,00		1.684,21
-		
1.450.000,00		16.551,37
15.028,00		1.716,00
-		
35.000,00		
11.742,90		127,50
248.000,00		1.593,79
9.000,00		97,72
12.000,00		240,00
4.000,00		55,96
350.000,00	40.000,00	
98.000,00		
22.163,75		801,98
2.699.618,41		
	60.000,00	
2.058.117,83		56.215,64
62.289,04		
99.448,98		2.002,77
58.499,40		1.178,10
1.427.514,00		17.615,25
778.584,44		7.706,46
170.000,00		312,71
82.571,43		25,03
14.250,00		79,31
17.650,80		25,86
115.207,68		3.326,02
46.056,40		126,00
26.791,27		166,65
14.382,40		51,52
248.871,07		
193.244,55		

5.000,00		54,29
14.000,00		50,15
5.000,00		54,29
37.980,00	7.020,00	
126.000,00		1.713,86
27.320,40		503,40
30.000,00		419,73
-		
100.000,00		
-		
50.000,00		
1.000,00		
25.350,00	260,00	354,68
990,00	10,00	13,85
-	-	-
495,00	5,00	6,93
990,00	10,00	13,85
-	-	-
-	-	-
-	-	-
5.940,00	60,00	83,11
-	-	-
47.520,00	480,00	646,37
990,00	10,00	13,85
41.573,00	427,00	581,65
1.980,00	20,00	27,70
23.760,00	240,00	332,43
-		
49.500,00	500,00	594,75
19.800,00	200,00	237,90
240.722,92	9.277,08	2.829,51
74.237,63	762,37	458,08
1.980,00	20,00	27,70
-		

-		
-		
-		
-		
158.914,11		312,41
10.388,75		145,35
72.710,03		162,04
434.382,20		5.521,31
62.739,00	6.971,00	910,66
27.455,50		384,13
65.870,99	3.466,89	941,87
29.263,83		215,34
-		
160.695,35	8.457,65	2.297,73
1.582,62		22,14
3.990,00	210,00	55,82
6.760,73		94,59
10.397,05		145,47
880,44		12,32
46.809,52		
250.000,00		3.497,79
146.783,40		1.763,61
-		-
4.526,80		63,34
1.840,00		25,74
1.956,28		71,08
10.052,00		140,64
59.080,17		826,60
174.000,00	2.400,00	2.090,62
507.500,00	5.000,00	6.740,34
32.259.663,17	260.700,27	395.027,25

17.049,73

17.049,73

- **1.181,74**

0,35%

Piani Finanziari anno 2015

LOREO

costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	TOT CSL	10.011,33
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	TOT CRT	45.819,94
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	TOT CTS	56.215,64
costi operativi di gestione: altri costi	TOT AC	42.392,95
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	TOT CRD	91.805,80
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	TOT CTR	26.637,09
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	TOT CARC	462,47
costi comuni: costi generali di gestione	TOT CGG	30.015,57
costi comuni: costi comuni diversi	TOT CCD	16.317,92
costi d'uso del capitale: ammortamenti	TOT AMM	17.609,98
costi d'uso del capitale: accantonamenti	TOT ACC	832,65
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	TOT R	-
TOTALE COSTI DEL GESTORE DA PIANO FINANZIARIO: costi iva esclusa		338.121,33
TOTALE COSTI DEL GESTORE DA PIANO FINANZIARIO: costi iva compresa		371.933,46
differenza imponibile rispetto al 2014		1.181,74
differenza % rispetto al 2014		0,35%
		336.939,59

GESTIONE 2015

1. Premessa

La gestione del servizio 2015 si caratterizza come stabilizzazione ed evoluzione della rimodulazione effettuata nel corso del 2014. In particolare Ecoambiente ha assunto nel proprio Piano Industriale 2013-2015 le indicazioni dei soci, rappresentanti di tutte le municipalità del bacino di Rovigo, di intervenire secondo le impostazioni normative, che prevedono espressamente una programmazione a livello sovracomunale, per raggiungere standardizzazioni a livello ottimale, economie di scala, sinergie territoriali ed altre buone prassi industriali tese a ridurre i costi e migliorare la gestione ambientale del servizio. Significativo è stato l'obiettivo posto dai soci di migliorare comunque la gestione del servizio, in tema di qualità resa, di ambiente protetto e sicurezza del lavoro garantita, in una cornice di riduzione dei costi del servizio del -10% in tre anni.

In questo senso quindi, nel 2013 è stato attuato il passaggio metodologico preliminare ai sensi del DPR 158/99, con la standardizzazione delle metodologie di calcolo dei servizi resi alle amministrazioni comunali (contabilità industriale, controllo di gestione, rendicontazione e stesura dei relativi Piani Finanziari) e si è provveduto a studiare la situazione ipotizzando i relativi interventi, mentre nel 2014 si è attuata la progettualità predisposta di rimodulazione dei servizi di raccolta.

I risultati 2014 sono stati significativi in termini di riduzione dei costi del servizio standard (su base provinciale ridotto di circa 1,2 milioni di euro) e di incremento della raccolta differenziata in tutti i comuni serviti con sistema di raccolta "porta a porta" dove è stata attuata la rimodulazione.

Nel 2015 Ecoambiente ha approntato uno scenario di servizi in continuità con le esperienze positive dell'anno precedente, con l'attenzione tesa a superare tutte le criticità operative emerse all'avvio della rimodulazione e poi, via via, affrontate.

2. I servizi di raccolta rifiuti

I servizi di raccolta rifiuti nel 2015 saranno ottimizzati dal punto di vista logistico, rispetto alla riorganizzazione intervenuta a livello territoriale, in base alla suddivisione merceologica e di quantitativi in ulteriore evoluzione a favore della raccolta differenziata.

I servizi "porta a porta" sono così attivati, come standard provinciale:

- **Raccolta del secco non riciclabile**, a frequenza quindicinale, con contestuale attivazione dei servizi supplementari di raccolta domiciliare su richiesta del rifiuto dalle utenze con

problemi di incontinenza (pannolini e pannoloni) e dalle utenze non domestiche con elevata produzione;

- **Raccolta dell'umido organico**, a frequenza bisettimanale durante tutto l'anno;
- **Raccolta della plastica e lattine**, a frequenza quindicinale durante tutto l'anno;
- **Raccolta del verde**, a frequenza settimanale da aprile a ottobre (settimana di ferragosto esclusa), quindicinale a marzo e novembre, mensile a dicembre, gennaio e febbraio;
- **Raccolta del vetro**, a frequenza bimestrale in tutti i comuni cui è stato già distribuito il nuovo bidone carrellato da 120 litri (secondo un programma di completamento entro l'anno); la raccolta dalle utenze non domestiche a frequenza quindicinale;
- **Raccolta della carta**, a frequenza quindicinale; la raccolta della frazione selettiva (cartone) dalle utenze non domestiche, a frequenza quindicinale;

Sono gestite varianti di servizio per alcuni comuni, come Salara (umido settimanale da novembre a febbraio) e Occhiobello (plastica settimanale tutto l'anno).

Per i centri storici di alcuni centri più grandi (Adria, Badia e Lendinara) è attivo un servizio apposito di raccolta con contenitori impilabili e frequenze incrementate.

Altre tipologie di servizio sono attivate, pur senza i vincoli dati dalla programmazione a calendario. Così si sono progressivamente avviate rimodulazioni sul fronte delle seguenti filiere:

- **Raccolta degli imballaggi misti**, nuova filiera inserita nella programmazione dei servizi da proporre alle utenze non domestiche con elevata produzione (in aree artigianali, commerciali ed industriali);
- **Ritiro dei rifiuti ingombranti e RAEE**, attuata sempre più con adeguamento della capacità di servizio alle richieste dell'utenza, anziché viceversa, per ridurre i tempi di attesa.

I servizi a Rovigo capoluogo non sono stati ancora rimodulati ed Ecoambiente ha predisposto alcune ipotesi di rimodulazione che saranno sottoposte alla nuova amministrazione, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata e migliorare la qualità del servizio.

I servizi nelle zone balneari di Rosolina e Porto Tolle sono strutturati con isole ecologiche a completa raccolta differenziata (carta, plastica e lattine, umido, vetro e secco non riciclabile) cui si aggiungono servizi domiciliari per le utenze non domestiche e per il verde.

2.2. Le dotazioni all'utenza

La dotazione annuale di sacchi è stata così rimodulata, per le tipologie di rifiuto per le quali non è presente un contenitore:

- 50 sacchi a perdere da 70 litri per **plastica e lattine**
- 5 sacchi a rendere da 70 litri per il **verde**

Il comune di Taglio di Po ha completato la sperimentazione di raccolta del verde a bidoni carrellati da 240 litri.

Per le frazioni di secco ed umido il Consorzio RSU ha chiesto a fine novembre ad Ecoambiente la eventuale richiesta di fornitura o distribuzione delle amministrazioni comunali, attuata compatibilmente con le tempistiche relative agli appalti pubblici.

La prima fornitura (kit nuove utenze) o la sostituzione dei contenitori all'utenza è gestita dall'azienda, che riceve le richieste e si incarica della consegna diretta su appuntamento.

2.3. i servizi di ecocentro ed ecocamion

Come noto la dotazione di ecocentri in provincia di Rovigo è assai limitata, con alcune infrastrutture gestite direttamente dai rispettivi comuni e soltanto 12 ecocentri di raccolta gestiti:

- Rovigo
- Adria
- Porto Viro
- Badia
- Lendinara
- Occhiobello
- Taglio di Po
- Rosolina
- Castelmassa
- Corbola
- Stienta
- Bergantino

Sono in fase di completamento due ulteriori ecocentri:

- Porto Tolle
- Fiesso Umbertino

Non ha ancora avuto seguito la proposta di Ecoambiente di organizzazione sovracomunale della rete di ecocentri, così da assegnare a ciascun territorio un ecocentro di riferimento, in un comune limitrofo.

Nel frattempo quindi Ecoambiente ha confermato ed ampliato il servizio di ecocamion, proprio per i comuni sguarniti di ecocentro. Nel 2015 l'orario di permanenza bimestrale (nella giornata dedicata al mercato settimanale) è stata ampliata dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

3. I servizi di trattamento rifiuti

Nel corso del 2015 i servizi di trattamento rifiuti subiranno la modifica sostanziale di trattamento del rifiuto secco non riciclabile e frazioni merceologiche correlate (ingombranti non riciclabili, rifiuti mercatali, terre di spazzamento stradale) in relazione essenzialmente all'emergenza rifiuti in essere dallo scorso settembre 2013. Dal 1° settembre 2015 infatti è

prevista dal Consorzio RSU l'affidamento in gestione della nuova discarica di bacino di "Taglietto 1", ed la contestuale riapertura dell'impianto di Sarzano.

4. I servizi all'utenza

Nel 2015 si stanno ulteriormente sviluppando i servizi di sostegno all'utenza, in particolare quelli di contatto con l'utenza e di comunicazione ambientale, che sono di fondamentale importanza per sostenere i risultati attesi e per migliorare la soddisfazione dell'utenza.

4.1 Il contact center

La strutturazione di efficienti servizi di relazione con l'utenza, come noto iniziato nel 2013 con l'attivazione di un call center specializzato per supportare la grande esigenza di gestione delle richieste e segnalazioni, si è evoluta verso un più ampio contact center in grado di interfacciare l'utenza anche sui canali multimediali (a partire dalle e-mail, sempre più diffuse, fino alla APP, lanciata a febbraio scorso).

I servizi di call center sono strutturati su una sempre più ampia capacità di interlocuzione con l'utenza, con orari di apertura particolarmente ampi (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 13:00), ma soprattutto con adeguata capacità di risposta (segnalato dal limitato fenomeno degli abbandoni in coda, nonostante i picchi di telefonate), sono sempre più dettagliati nelle informazioni rese all'utenza e riescono a supportare i servizi a domanda individuale (raccolte ingombranti e RAEE, raccolte supplementari, richieste di sopralluogo e preventivo...).

4.2 La comunicazione all'utenza

L'informazione all'utenza

I canali informativi sono indispensabili per veicolare notizie su novità dei servizi e per approfondire tematiche di comportamento e condivisione della corretta gestione rifiuti.

In questo senso il pilastro dell'informazione è costituito dal calendario annuale, che quest'anno è stato confezionato con le consuete informazioni di dettaglio sui servizi attivati, sui rifiuti ammessi, sugli orari di servizio, ma anche con una impronta educativa sull'ecosostenibilità: con il patrocinio di EXPO 2015, Ecoambiente ha dedicato il calendario ai rifiuti legati al cibo.

Più in generale l'azienda ha predisposto, in concomitanza con il calendario 2015, anche un notiziario aziendale periodico per informare passo passo sulle evoluzioni dei servizi, dialogando direttamente con l'utenza. A giugno è previsto il secondo numero annuale.

L'educazione ambientale

Dal 2013 l'azienda ha strutturato un apposito "programma scuole" per gestire le necessità educative delle giovani generazioni in tema di corretta gestione rifiuti. Nell'anno scolastico 2014-2015 tale programma, proposto a tutte le scuole della provincia, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ha già calendarizzato incontri con più di 9.000 tra bambini e ragazzi, seguendo alcuni filoni tematici e metodologie didattiche diverse a seconda dell'età di riferimento.

Il programma scuole sarà ulteriormente sviluppato anche nell'anno 2015-2016.

**SCHEDA SUI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI ATTIVATI NEL 2015
E CALENDARIO SERVIZI 2015
[allegati D-E]**

Viene qui allegata la scheda tecnica utilizzata nel Piano Finanziario 2015 per una puntuale e corretta allocazione delle risorse umane e tecnologiche impiegate nei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti. In particolare vengono evidenziate le ore previste nei servizi sia in termini di ore uomo che di ore mezzo distinte per tipologia di servizio.

I servizi previsti corrispondono a quanto già programmato e comunicato all'utenza attraverso la distribuzione dei calendari di cui all'allegato E.

COMUNE DI LOREO
ANNO 2015

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE PERSONALE	% PERSONALE	ORE MEZZO	% MEZZO
SPAZZAMENTO STRADALE	156	4,56%	156	5,43%
ECOCENTRO ED ECOCAMION	65	1,90%	65	2,26%
RUP	12	0,35%	12	0,42%
SECCO NON RICICLABILE	884	25,86%	676	23,53%
CARTONE GRANDI UTENZE	0	0,00%	0	0,00%
CARTA	520	15,21%	364	12,67%
PLASTICA	504	14,74%	348	12,11%
IMBALLAGGI MISTI	52	1,52%	26	0,90%
VPL	0	0,00%	0	0,00%
UMIDO	936	27,38%	936	32,58%
VETRO	150	4,39%	150	5,22%
RAEE	37	1,08%	37	1,29%
INGOMBRANTI	51	1,49%	51	1,78%
MERCATI	52	1,52%	52	1,81%
TOTALE	3.419	100,00%	2.873	100,00%

<p style="text-align: center;">SCHEMA TECNICA PIANO FINANZIARIO 2015 E SCHEMA COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI [allegati F-G]</p>
--

Viene allegata la scheda tecnica descrittiva relativa al Piano Finanziario 2015 (all. F) corredata di SCHEMA COSTI DEL SERVIZIO di gestione rifiuti (all. G) per la predisposizione del Piano Finanziario del Comune, precompilata con i costi industriali aziendali al netto dei ricavi caratteristici, con riclassificazione in base alle disposizioni di cui al DPR 158/99. Sono inoltre indicati, nella colonna "COSTI COMUNE (*)", gli oneri a carico del Comune per la richiesta di fornitura di beni/servizi suppletivi rispetto agli standard 2014.

PIANO FINANZIARIO 2015

Scheda dei costi del servizio di gestione

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il nucleo della relazione economico finanziaria prevista ai sensi del DPR 158/99 [“regolamento per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”] che deve essere utilizzato ai fini della determinazione della TARI 2015 ai sensi del comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità). Il comma 639 della legge 147/13 istituisce infatti la IUC, “imposta unica comunale”, che contempla, nella componente riferita ai servizi, la TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Anche con riferimento alla TARI il Piano Finanziario non potrà più essere redatto dal gestore in quanto non titolare di tutte le componenti di costo del servizio. Le componenti industriali di costo determinate dal gestore stesso, secondo la suddivisione prevista dal medesimo DPR 158/99, rappresenteranno pertanto la base su cui costruire il Piano Finanziario.

La presente scheda previsionale di costi del servizio si origina per dettaglio dal Budget Previsionale di Ecoambiente, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell’azienda in data 5 marzo 2015.

Detto budget tiene conto di ipotesi tecnico-organizzative già programmate per la gestione dei servizi ambientali in tutti i comuni della Provincia di Rovigo per l’anno 2015, e consente di poter successivamente rendicontare a consuntivo gli scostamenti intervenuti in termini di servizi resi e costi sostenuti; per alcuni aspetti di carattere tecnico-economico esogeni all’azienda sono state formulate ipotesi basate su elementi conoscitivi e sull’esperienza finora maturata.

La predisposizione del budget ha visto il seguente iter procedurale:

- a) quantificazione economica per la realizzazione dell’intero processo produttivo aziendale organizzato per natura di costo;
- b) individuazione della destinazione della predetta risorsa ed attribuzione al relativo centro di costo e di ricavo, rappresentato dal Comune servito;
- c) aggregazione delle risorse secondo lo schema operativo del DPR 158/99.

Si precisa che la classificazione dei costi avviene pertanto nel rispetto di alcuni criteri e principi, da un lato legati alla natura delle risorse impiegate, dall’altro al loro impiego finale: in particolare quest’ultimo si sviluppa ulteriormente per distinguere i costi di gestione operativa rispetto agli altri costi (di struttura, ausiliari, complementari, ecc.), ma soprattutto per il loro

impiego nella gestione dedicata al ciclo del rifiuto indifferenziato in contrapposizione a quella del rifiuto differenziato.

LA COMPOSIZIONE DEI COSTI

La composizione dei costi prevista dal DPR 158/99 è la seguente:

- **Costi operativi di Gestione - CG**
- **Costi Comuni - CC**
- **Costi d'uso del Capitale - CK**

Costi operativi di Gestione - CG

Si tratta dei costi diretti al vero e proprio servizio operativo di gestione rifiuti e devono essere accuratamente suddivisi tra due grandi gruppi:

- CGIND Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rsu INDifferenziati
- CGD Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata

Questi costi, dettagliati successivamente nel presente allegato, sono ulteriormente suddivisi nelle seguenti categorie:

- CSL Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche;
- CRT Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati;
- CTS Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati;
- CRD Costi per la Raccolta dei materiali Differenziati;
- CTR Costi di Trattamento e Riciclo
(al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia da rifiuti)
- AC Altri Costi operativi
(non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

Costi Comuni - CC

Si tratta di costi non strettamente "industriali" e quindi opportunamente distinti dalla gestione operativa. Ad essi fanno capo i seguenti costi:

- CARC Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- CGG Costi Generali di Gestione
- CCD Costi Comuni Diversi

Costi d'uso del Capitale - CK

Si tratta di tutta la sezione dei costi del servizio legata alla componente finanziaria a sua volta suddivisa in:

- AMM AMMortamenti
- ACC ACCantonamenti
- R Remunerazione del capitale investito

LA SUDDIVISIONE DEI COSTI

Per completezza si evidenzia come le composizioni di costo suesposte siano ulteriormente raggruppate in relazione alla caratteristica di essere o meno direttamente proporzionali alla produzione di rifiuti.

Infatti l'assunto normativo di attuazione del DPR 158/99 è l'adeguamento alle direttive comunitarie in tema di gestione rifiuti secondo il principio "chi inquina paga" che prevede una espressa proporzionalità della bolletta di ciascuna utenza con la propria produzione di rifiuti, reale o presuntivamente dedotta.

La normativa italiana ha previsto, come per altre bollette di utilities, una quota non legata a tale produzione, ma sussistente per il servizio messo a disposizione, indipendentemente dal suo utilizzo, abbinata ad una quota legata invece più propriamente alla produzione di rifiuti.

Pertanto la somma di tutti i costi dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti (CRT+CTS+CRD+CTR) appartengono alla "quota variabile" (variano cioè in funzione della quantità di rifiuti raccolti e trattati); tutti gli altri costi (CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK) appartengono alla "quota fissa", essendo infatti, per loro natura e scopo, sostenuti dall'Azienda a prescindere dal quantitativo dei rifiuti raccolti.

Quota fissa e quota variabile sono le due componenti di costo che, una volta elaborate con il metodo cosiddetto normalizzato, in combinazione con i parametri di superficie, di composizione del nucleo familiare (per le Utenze Domestiche) e di categoria di attività svolta (per le Utenze Non Domestiche) danno vita al piano tariffario approvato dal Comune: le tariffe rappresentano sostanzialmente il prezzo applicato a ciascun utente-contribuente per la copertura integrale del costo del servizio svolto nel Comune di appartenenza.

LA COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Nella presente scheda previsionale sono indicati tutti i costi sostenuti dal gestore per il servizio (metodo del full costing)

Già con l'introduzione nel 2013 del TARES (tributo), ora ancor più con la TARI (tassa), il modello di tariffa a corrispettivo ipotizzata dal DLgs 22/97 ed attuata con il DPR 158/99 ha subito una modifica sostanziale, spostando il soggetto attivo del prelievo dal gestore al Comune. Ne consegue che il Comune, sostenendo direttamente quota parte dei costi del servizio, deve debitamente computarli al fine dell'integrale copertura del costo del servizio.

Per ogni voce quindi il Comune potrà integrare la previsione del Piano Finanziario con costi propri, di tipo amministrativo, d'uso del capitale o anche operativo, se già svolto.

Il Piano Finanziario 2015 deriva quindi essenzialmente dalle scelte conclusive dell'amministrazione comunale in ragione delle proprie valutazioni su alcune non secondarie appostazioni.

I COSTI DEL SERVIZIO SOSTENUTI DAL GESTORE

Stante la suddivisione richiesta dalla normativa di riferimento, si precisa meglio per ciascuna voce di costo quali sono le componenti essenziali nella nostra realtà territoriale ed aziendale, e quali criteri di ripartizione dei costi si è adottata per singolo comune servito.

CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche e mercati

Questo costo è rappresentato dalle risorse umane e tecnologiche utilizzate esclusivamente per il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale. Sono previsti pertanto i costi del personale e dei mezzi di Ecoambiente impiegati nel servizio, contabilizzati in base all'impegno previsionale – salvo conguaglio – e non trascurando alcuni costi operativi accessori ad essi destinati, quali ad es. DPI, carburante e materiali di consumo (sacchi, scope...). Sono inseriti altresì anche eventuali costi di ditte terze impiegate nel medesimo servizio. Qui è presente anche l'onere di trattamento delle terre di spazzamento, classificabile tra i RUR (rifiuti urbani residui), non contemplate nella raccolta differenziata né nella indifferenziata.

CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati

Tra i CRT il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto indifferenziato, imputato in maniera puntuale sulla base del servizio schedato per il 2015 – salvo conguaglio. A questo costo si aggiunge l'incidenza di costi operativi accessori soprattutto legati ai mezzi ed alle attrezzature, tra i quali il carburante e i lubrificanti.

CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati

La voce fa riferimento al costo medio di trattamento/smaltimento del rifiuto presso la discarica tattica di S. Urbano (gennaio-agosto) e successivamente presso l'impianto separatore di Sarzano (ultimata le operazioni di revamping) e successiva messa a dimora del materiale trattato presso la nuova discarica di Taglietto 1 in Villadose con gestione diretta di Ecoambiente (settembre-dicembre), in base alle quantità conferite da ciascun Comune, ad un'ipotesi di tariffa industriale di smaltimento scaturita dal budget previsionale aziendale, mediamente pari ad € 111,52/ton, cui vanno applicate ecotassa regionale (non ancora revisionata alla luce della DGRV n. 288 del 11/03/14 in attesa dei dati ufficiali ARPAV sulla raccolta) e contributi consortili; l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità smaltite nel corso del 2014.

CRD Costi per la raccolta dei materiali differenziati

Questa sezione di costi è la più consistente in relazione all'impegno richiesto nei servizi di raccolta differenziata, sia nei Comuni con servizio porta a porta che nei Comuni con servizio stradale.

Si tratta delle raccolte della carta, della plastica e lattine, del vetro o della raccolta multimateriale del vetro, plastica e lattine, dell'umido organico, del verde domestico, delle raccolte differenziate minori, delle raccolte domiciliari di ingombranti e RAEE...

Come nei CRT, anche nei CRD il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto, in questo caso differenziato, attribuito puntualmente ad ogni comune in base al servizio programmato per il 2015 – salvo conguaglio. Anche in questa sezione vi è l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali il carburante e i lubrificanti. Tra i costi della raccolta differenziata sono inoltre presenti gli oneri per gli stessi servizi appaltati a terzi. E' ivi presente anche il costo dei sacchi, se previsto, per la raccolta del rifiuto differenziato.

Per espressa previsione normativa sono scomputati i ricavi per contributi ricevuti dai Consorzi di filiera appartenenti al sistema CONAI e ad altri sistemi collettivi: detti contributi sono destinati ai soggetti convenzionati come Ecoambiente per concorrere parzialmente al ristoro dei costi di raccolta e trasporto. Anche in questo caso i ricavi sono attribuiti puntualmente a ciascun Comune, in base alle proprie raccolte differenziate.

CTR Costi di trattamento e riciclo

Il trattamento e riciclo delle materie raccolte separatamente vede destinazioni e impianti diversi e diversificati. La scelta dell'uno rispetto all'altro trova giustificazione in un mix di fattori che l'Azienda ha responsabilmente introdotto: non soltanto quindi le migliori condizioni economiche, ma anche ottimizzazione nella logistica (al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale per es. riducendo le tratte di trasporto) e le più opportune condizioni di trattamento in base alla qualità del materiale.

Particolare rilevanza nei CTR assumono le voci di ricavo "vendita di materiale" che si contrappongono alle voci di trattamento: alcune filiere infatti, per le caratteristiche del materiale conferito, non solo non applicano oneri di trattamento, ma applicano ai conferitori prezzi di acquisto; è il caso della FMS della carta, dei rottami metallici, dell'olio alimentare esausto, delle lattine. Tali ricavi, come espressamente previsto dalla normativa, devono concorrere ad abbattere i costi del medesimo processo industriale.

Come nel caso dei CTS l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità trattate nel corso del 2014.

AC Altri costi operativi (non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

Gli altri costi operativi sono molteplici e sono rappresentati per la maggior parte da servizi ausiliari e/o complementari alle attività di raccolta e smaltimento: tra questi sicuramente la manutenzione mezzi e contenitori e la manutenzione ordinaria sulle strutture operative (basi operative, stazioni di travaso, ecocentri); in questa sezione sono stati inseriti gli oneri assicurativi e di gestione dei mezzi ma anche il loro lavaggio; all'interno anche il costo del magazzino e della logistica.

CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

Con i CARC iniziano i cosiddetti "costi comuni". Questi, in particolare, rappresentano oneri di tipo amministrativo, inclusi quelli di sportello seppur di personale offerto in comando.

Per quanto attiene alle attività di accertamento, la potestà comunale esclude l'automatica possibilità di operare da parte del gestore in relazione ai tributi; prosegue invece l'azione di recupero in relazione alla TIA per la quale l'azienda è titolare, per i periodi non ancora prescritti.

Anche le attività di contenzioso TARES e TARI restano in capo all'amministrazione comunale, mentre proseguono con impegno costante le attività volte al recupero dei crediti TIA per i quali l'azienda è titolare, anche tramite l'utilizzo di strumenti coattivi quali le ingiunzioni di pagamento.

CGG Costi generali di gestione

Questa sezione di costo raccoglie sostanzialmente tutti i costi generali dell'Azienda, ovvero le risorse umane e materiali impiegate in processi comuni trasversali ai servizi operativi: rientrano tra questi i servizi generali amministrativi, di segreteria, di approvvigionamento, di contabilità,... ma anche gli organi societari, di governance e di controllo. Numerosi in quanto a voci i CGG non contemplano valori singoli particolarmente significativi, mentre nel complesso i CGG rappresentano un peso non secondario. Tra essi le utilities (consumi delle utenze di acqua, luce, gas e telefonia), l'affitto della sede direzionale, i costi informatici...

Tra i costi generali ci sono anche le attività di certificazione di qualità, ambientale e di salute e sicurezza che l'azienda sta portando avanti per migliorare i servizi dell'azienda.

Tra i costi generali di gestione ci sono i costi di comunicazione, cioè i costi per i programmi di educazione ambientale nelle scuole, la predisposizione del materiale informativo (calendari, pieghevoli, adesivi...) e di motivazione dell'utenza alla raccolta differenziata.

CCD Costi comuni diversi

A questa categoria residuale di costi sono attribuiti gli oneri di tipo finanziario e fiscale; in base alle linee guida ministeriali sulla redazione del PF, in questa sezione vanno inseriti anche gli oneri per accantonamento al fondo rischi su crediti inesigibili. Ecoambiente, che in regime di TIA per alcuni Comuni era titolare e provvedeva direttamente alla quantificazione dell'accantonamento, invita l'amministrazione comunale a provvedere ad un congruo stanziamento, da stimare sulla base dell'esperienza e delle proprie politiche di recupero crediti e delle azioni su cui intende fare leva in futuro, ma anche e soprattutto delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia pertanto che la presente proposta, come per gli anni scorsi, non contempla l'accantonamento per svalutazione crediti TARI.

AMM Ammortamenti

Sono l'insieme delle quote annue per beni materiali e immateriali già in ammortamento; si contempla altresì il valore complessivo previsto per l'acquisto di nuovi cespiti da realizzare nel corso del 2015 a implementazione o sostituzione dell'attuale parco mezzi, attrezzature e contenitori.

ACC Accantonamenti

Le linee guida ministeriali di redazione del PF indicano che "gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza." Specificano altresì che "tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC." Si tratta nel nostro caso di somme non particolarmente rilevanti, per rischi diversi da quelli da inesigibilità del tributo.

R Remunerazione del capitale investito

Questa è l'ultima sezione di costi. Sostanzialmente rappresenta per il gestore la possibilità di vedere remunerare il proprio capitale investito, con un concetto più sofisticato del mero utile d'impresa che in un regime senza concorrenza apparirebbe fuori luogo: la remunerazione del capitale sostanzialmente rappresenta il valore economico che il gestore è autorizzato a trattenere per mantenere inalterato nel tempo il proprio valore patrimoniale, mobiliare e immobiliare, valore che, attraverso l'ammortamento annuale, decrementa in modo naturale in funzione del costante utilizzo dei cespiti. Il valore viene calcolato sommando gli investimenti in corso di realizzazione a quello del valore residuo netto dei beni già iscritti nel libro cespiti in ammortamento. La remunerazione emerge moltiplicando il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuale ed il capitale netto investito dell'anno precedente aumentato dei nuovi investimenti:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (K_{Nn-1} + I_n)$$

Nel caso di Ecoambiente, tuttavia, per espressa scelta della compagine societaria, riconducibile alla totalità dei comuni che sono anche i clienti dei servizi resi, anche quest'anno non è stata prevista alcuna remunerazione del capitale a carico dei comuni. La remunerazione si "abbatte" quindi a favore del massimo contenimento possibile dei costi del servizio.

15 marzo 2015

			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	11.012,46		11.012,46	2,94%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	50.401,94		50.401,94	13,45%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	61.837,21		61.837,21	16,50%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	46.632,25		46.632,25	12,44%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	100.986,38	2.790,24	103.776,62	27,69%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	29.300,80		29.300,80	7,82%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	508,72		508,72	0,14%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	33.017,12		33.017,12	8,81%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	17.949,71		17.949,71	4,79%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	19.370,97		19.370,97	5,17%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	915,91		915,91	0,24%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-		-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	129.407,15		129.407,15	34,53%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	242.526,32	2.790,24	245.316,56	65,47%
TOTALE			371.933,46	2.790,24	374.723,71	100,00%

(*): in questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture supplementari rispetto al 2014; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2015.

UTENZE DEL COMUNE

